

Oltre confine Festival di Arzo, narratori in scena

Torna fino al 2 settembre il *Festival internazionale di narrazione* di Arzo in Svizzera che ha come cornice di eccezione le antiche cave della località ticinese del Mendrisiotto. Un luogo di memoria che ha ritrovato vita grazie all'impegno della comunità locale. A questo spazio la diciannovesima edizione del Festival ha voluto dedicare un programma speciale.

In cava sabato 1 settembre alle 21.30 Davide Enia presenta il suo nuovo lavoro teatrale quantomai attuale. *L'abis-*

so, nato dai racconti degli abitanti di Lampedusa confrontati ogni giorno con la tragedia dei naufraghi e dei migranti: uno spettacolo coprodotto da Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Biondo di Palermo e Accademia Perduta Romagna Teatri con la collaborazione del Festival che lo presenta in anteprima.

A completare il programma delle cave di Arzo, domenica 2 mattina, *La bambina che aspetta* di Elisabetta Sal-

vatori, la storia di un pezzo di marmo che si trasforma in uno struggente segno d'amore. Ma non mancheranno gli appuntamenti in piazza e nelle corti. E i pomeriggi di sabato e domenica saranno dedicati al pubblico giovane che potrà ad esempio inseguire la corsa della ninfa Dafne raccontata da Ilaria Carlucci e le marce del soldato protagonista dell'*Acciarino magico* di Andrea Lugli. Info sul sito www.festivaldinarrazione.ch.

